



COMUNICATO STAMPA 4 LUGLIO GIUGNO 2022

## **Presentato “Sguardi avanti” secondo rapporto di economia civile in provincia di Lucca**

Con un incontro pubblico nel Palazzo Arcivescovile di Lucca, lunedì 4 luglio a partire dalle 17, è stato presentato il secondo rapporto sull'economia civile in provincia di Lucca intitolato “Sguardi avanti”.

Dopo i saluti istituzionali del presidente della Provincia, **Luca Menesini**, del sindaco di Lucca **Mario Pardini** e del direttore della Caritas Diocesana don **Simone Giuli**, hanno preso la parola i quattro esperti (Lorenzo Maraviglia, Ufficio di statistica della Provincia di Lucca; Massimo Rovai, Università di Pisa; Simona Bottiglioni, Comune di Lucca; Lorenzo Barucca, responsabile Economia civile Legambiente) che hanno presentato i punti salienti del rapporto.

**“Sguardi avanti” racconta un anno di lavoro del Distretto di economia civile della provincia di Lucca.** Il 2021 e i primi sei mesi del 2022 sono stati segnati dal protrarsi della pandemia e poi dalla guerra in Ucraina. Eventi che con la loro urgenza si sono imposti nella vita delle varie comunità anche nell’attivarsi per far fronte a nuovi bisogni. Eventi che sottolineano le connessioni tra locale e globale, che sollecitano “sguardi avanti” capaci di prefigurare scenari futuri e la capacità di immaginare e sperimentare percorsi nuovi, promuovendo un modello di sviluppo centrato sulla corresponsabilità, sul civismo e sulla sostenibilità economica e sociale. **In questo percorso sono coinvolti 64 soggetti pubblici e privati:** enti locali (tra questi oltre la Provincia, ci sono i Comuni di Capannori, Castelnuovo Garfagnana, Fabbriche di Vergemoli, Lucca, Viareggio), associazioni, cooperative e imprese.

Nei vari capitoli del rapporto si presenta la realtà provinciale da un punto di vista statistico sottolineando la **scarsa natalità che nei prossimi anni impatterà pesantemente sulle scuole, con un decremento dell'ordine del 25-30% da oggi al 2035 per la popolazione 14-18 anni.** A ciò è da aggiungersi un incremento previsto della popolazione anziana che aumenterà la pressione sul sistema sanitario e previdenziale. Si paleseranno anche difficoltà dello strato produttivo della popolazione provinciale nel momento in cui l'economia e la società provinciali sono chiamate a confrontarsi con le sfide poste dalla transizione tecnologica, dalla digitalizzazione e dalla diffusione dell'economia della conoscenza. Del resto, anche



per la popolazione scolastica, il digital divide ad esempio è un fattore di notevole impatto. Il rapporto racconta poi il **percorso di sensibilizzazione e formazione che ha promosso il Distretto nell'ultimo anno su alcune tematiche** attinenti l'economia civile, la transizione ecologica, la sostenibilità sociale **attraverso un ciclo di incontri on line intitolati: "Tutto compreso. Pratiche di economia civile in pillole"**. **Ponendo le basi di gruppi di lavoro permanenti sulla biodiversità, sulla potenzialità civile di un, sulle fragilità sociali.** Si citano **esempi preziosi di economia civile già presenti:** l'esperienza di inclusione sociale e sostegno lavorativo della **cooperativa Nanina** e il progetto di riqualificazione urbana **Co-mix**. Nel rapporto si delinea il quadro dell'accoglienza dei profughi ucraini dove cittadine e cittadini si sono attivati aprendo letteralmente casa propria ai profughi in un rapporto di collaborazione con le istituzioni locali. Infine "Sguardi avanti" prova ad interrogarsi sul contributo che la statistica ufficiale, (ISTAT e SISTAN) può offrire agli attori del Distretto di Economia Civile, in termini di dati ed informazioni oggettive. Per fornire informazioni tempestive, capillari e coerenti a sostegno della crescita riflessiva dei territori, dell'attitudine e così soddisfare i bisogni conoscitivi espressi da cittadini, associazioni ed istituzioni.

Come in "*Fermenti- Primo rapporto sull'economia civile*" presentato nel 2021 anche questo secondo rapporto "*Sguardi avanti*" prova a narrare non solo esperienze che si sono realizzate nel territorio della provincia di Lucca in un'ottica di economia civile. L'arcivescovo di Lucca, mons. **Paolo Giulietti**, concludendo l'incontro, ha infatti sottolineato come questo rapporto porta con sé lo sforzo e il bisogno di conoscere, di scambiare informazioni e condividere conoscenza, creare legami di senso tra attori del territorio: istituzioni, soggetti profit, no profit, cittadinanza rispetto ad un'idea di futuro delle comunità. Questi ultimi due anni, infatti, sono stati caratterizzati da eventi vissuti dalla maggior parte come inattesi e imprevedibili: condividere la conoscenza del contesto aiuta a prevedere le condizioni in cui gli eventi inattesi accadono e a generare visioni inerenti la gestione degli stessi. L'economia civile getta un seme, traccia un sentiero.